

DA GIUGNO

Il Vittadini prepara l'estate di Pavia con trenta concerti "diffusi" in città

Casse audio e schermi porteranno le note dal centro ai quartieri della periferia. Musica antica, contemporanea e jazz. E la celebrazione dei 700 anni di Dante

Casse audio e schermi per allietare con le sette note il periodo pesante dei pavesi. E' questa la proposta del Conservatorio Vittadini per la città a partire dal prossimo mese di giugno. Oltre 30 concerti prevalentemente all'aperto, un festival che contiene 4 rassegne diverse e una giornata di studi: dalla musica contemporanea a quella jazz, dalla musica antica a quella contemporanea fino alla celebrazione della ricorrenza del settimo centenario della morte di Dante.

Dopo un anno di quasi totale sospensione di ogni attività culturale in presenza, e l'impossibilità di seguire concerti dal vivo, il Vittadini risponde così in modo concreto ad una situazione emergenziale. Utilizzando un sistema di diffusione audio, con piccole casse au-



Un concerto dello scorso anno con Francesca Ajmar in castello

dio e schermi ubicati in vari luoghi della città e con particolare riguardo verso i quartieri periferici, ogni concerto verrà trasmesso e "diffuso" con l'obiettivo di coinvolgere l'intera

cittadinanza, fornendo un apporto culturale di alto livello e di immediata fruizione. In tal modo si crea una sorta di "effetto sorpresa" nell'ascoltatore e una vicinanza ideale da parte

del Conservatorio nei confronti di chi fisicamente non ha la possibilità di essere presente al concerto. In contemporanea, se sarà possibile in quel periodo, verrà data la possibilità al pubblico in osservanza alle regole per l'emergenza Covid-19 di seguire il concerto in presenza, dal vivo, previa prenotazione dei posti.

Si partirà a giugno con il "Vittadini Contemporary Festival", una primo passo verso la costituzione di un master di musica contemporanea, auspicando peraltro che possa divenire un appuntamento fisso nell'attività dell'Istituto. Lo scopo è quello di far vivere, suonare e respirare la musica contemporanea quale patrimonio del nostro sapere. Si proseguirà a settembre con il "Vittadini Jazz Festival", alla quinta edizione: quattro con-

certi dal vivo nel cortile del Castello Visconteo e una serie di masterclass riservate agli allievi del Vittadini.

Sempre a settembre ci sarà anche il "Vittadini Chamber Festival", una settimana dedicata alla musica da camera con concerti pubblici. Conclusione a ottobre con un altro Festival più che consolidato, visto che si tratta della quindicesima edizione: "I Tesori d'Orfeo", con al centro la musica antica.

Da segnalare quest'anno la presenza anche di una giornata di studi al Vittadini dedicata a Dante, che avrà chiaramente come scopo quello di far conoscere l'inesauribile fonte d'ispirazione che è stata e continua ad essere Dante stesso, la sua vita e soprattutto la Divina Commedia. Quanta musica ha ispirato il Sommo Poeta? E anche, al contrario, quanta attenzione Dante mostra per l'arte dei suoni nella sua Divina Commedia, regalando ai lettori simboli e metafore musicali e affrontando l'argomento principe, ovvero l'Amore di Dio, attraverso la musica? La giornata proverà a rispondere a queste domande.

"Musica diffusa" coinvolgerà tre dipartimenti, musica classica, antica e jazz e la direzione artistica sarà affidata a Francesca Ajmar, Ugo Nastrocci, Silvia Belfiore e Cecilia Radic. —

DANIELA SCHERRER